

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 1996 corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto dagli Amministratori ai sensi del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. 127/91, attuativo della IV Direttiva CEE, ed è stato messo a nostra disposizione al termine della seduta consiliare del 22 maggio 1997.

Osservato che nella redazione della sintesi contabile di riferimento non è stato fatto ricorso ad alcuna deroga, quale prevista dal comma 4 dell'art. 2423 Codice Civile, va segnalato che tale sintesi presenta l'utile di L.184.236.157.964, e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni:

• materiali	L.	1.522.003.663
• finanziarie		15.165.898.205.938

	L.	15.167.420.209.601
Attivo circolante		12.937.901.187.339
Ratei e risconti		232.146.229.145

	L.	28.337.467.626.085
--	----	--------------------

PASSIVO

Patrimonio netto:

• capitale sociale	L.	6.369.779.156.000
• altre riserve		23.356.365.000
• perdita esercizi precedenti	-	320.962.997.678
• utile dell'esercizio		184.236.157.964

	L.	6.256.408.681.286
Fondi per rischi ed oneri	L.	772.699.325.588

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		31.732.797.232
--	--	----------------

Debiti		21.114.712.593.962
Ratei e risconti		161.914.228.017

	L.	28.337.467.626.085
--	----	--------------------

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	L.	+	7.043.713.493
Costi della produzione		-	129.814.397.472

	L.	-	122.770.683.979
--	----	---	-----------------

Proventi ed oneri finanziari	L.	-	939.217.196.954
------------------------------	----	---	-----------------

Rettifiche di valore di attività finanziarie		-	2.518.075.359.202
--	--	---	-------------------

Proventi ed oneri straordinari		+	3.764.299.398.099
--------------------------------	--	---	-------------------

Risultato prima delle imposte	L.	+	184.236.157.964
-------------------------------	----	---	-----------------

Imposte sul reddito dell'esercizio			—
------------------------------------	--	--	---

Risultato dell'esercizio	L.	+	184.236.157.964
--------------------------	----	---	-----------------

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

I Conti d'ordine trovano allocazione in calce allo Stato Patrimoniale e, di ammontare complessivo pari a L.mil. 23.172.369, comprendono garanzie personali prestate a fronte di impegni finanziari assunti da Società controllate, per L.mil. 2.918.030, impegni di acquisto e vendita per L.mil. 1.259.967, nonché altri conti d'ordine per L.mil. 18.994.372, di cui, L.mil. 8.803.353 inerenti a titoli di proprietà presso terzi, L.mil. 3.818.801 concernenti fidejussioni ed altre garanzie rilasciate da terzi, L.mil. 6.372.218 riguardanti titoli ed altri beni di terzi in possesso dell'Istituto e L.1.000 a titolo di memoria degli eventuali, ulteriori rischi di garanzia connessi alle liquidazioni Iritecna, Ilva e Finsider, nonché L.1.000 per evidenza di eventuali ulteriori rischi connessi con le partecipazioni regolate dall'articolo 2362 del Codice Civile.

La Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa, redatte ai sensi degli artt. 2427 e 2428 del Codice Civile dal Consiglio di Amministrazione, illustrano con la necessaria chiarezza e trasparenza i criteri di valutazione e le variazioni delle voci di bilancio rispetto all'esercizio precedente e l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui hanno operato le imprese del Gruppo.

Tenuto conto di quanto illustrato nella Nota Integrativa circa i principi di redazione del bilancio, rispettosi del precetto contenuto nell'art. 2423 *bis* Codice Civile, nonché dei criteri di valutazione adottati, conformi alle disposizioni dell'art.2426 del Codice Civile, si segnala peraltro, in merito alle partecipazioni Cassa di Risparmio di Roma Holding e Banca di Roma, che sono stati stanziati fondi rettificativi per complessivi L.mil. 716.458 per tener conto della prospettiva di prossima uscita dal settore bancario. Per il titolo della Banca di Roma è stato fatto riferimento all'andamento del mercato borsistico (rilevazione su quotazioni relative al semestre antecedente la chiusura), e, per quanto concerne il titolo della Cassa di Risparmio di Roma Holding, si è ritenuto di allineare il valore di carico al valore di borsa delle corrispondenti azioni Banca di Roma maggiorato del + 10% per tenere conto delle prerogative dell'IRI S.p.A. nella partecipata (l'attivo patrimoniale della Cassa di Risparmio Roma Holding è costituito pressoché totalmente da azioni Banca di Roma).

In merito alle principali voci di bilancio si segnala quanto segue:

– le Immobilizzazioni finanziarie (L.mil. 15.165.898) sono costituite da:

- *partecipazioni* (L.mil. 8.763.276), comprendenti azioni in gestione speciale a fronte di diritti di acquisto esercitabili da terzi per L.mil. 229.009; l'importo di L.mil. 8.763.276 è al netto di fondi rettificativi per complessivi L.mil. 849.385, relativi in parte agli accantonamenti effettuati negli scorsi esercizi a fronte delle azioni Credito Italiano e Banca Commerciale Italiana destinate alla cessione a titolo gratuito, mentre L.mil. 716.458 si riferiscono ai fondi rettificativi delle azioni Banca di Roma e Cassa di Risparmio Roma Holding;

- *versamenti* (L.mil. 189.114), l'importo esposto si riferisce ai valori in essere erogati a FINMARE (L.mil. 105.712) e ALITALIA (L.mil. 83.402) ed è al netto dei fondi rettificativi ILva per L.mil. – 310.990 e ALITALIA per L.mil. – 916.598 (a parziale rettifica del versamento di L.mil. 1.000.000 effettuato nel corso dell'esercizio);

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

• *crediti* (L.mil. 6.213.508), sono relativi a: crediti verso imprese controllate che ammontano a L.mil. 2.500.155, al netto di fondi rettificativi per complessivi L.mil. 11.163.060 (L.mil. 1.568.092 a fronte dei crediti di pari importo vantati nei confronti della Finsider in liquidazione, L.mil. 6.468.385 a fronte dei crediti verso Ilva in liquidazione e L.mil. 3.126.583 a fronte di crediti verso Iritecna in liquidazione; crediti verso controllanti (L.mil. 1.815.587) derivanti dai "Crediti per apporti patrimoniali" iscritti dal bilancio 1992 sulla base di specifico Decreto Ministeriale (22.4.1993) e riferiti ai rimborsi dallo Stato della linea capitale sulle operazioni contratte ai sensi delle Leggi 730/83 e 41/86; crediti verso altri per L.mil. 1.897.766 si riferiscono essenzialmente a crediti speculari a finanziamenti ex BEI (L.mil. 1.572.039), vantati nei confronti di Società del gruppo STET e riclassificati nell'esercizio rispetto all'allocazione nel conto "crediti verso controllate" del periodo precedente, a seguito della cessione della Capogruppo STET al Ministero del Tesoro.

La Nota Integrativa riferisce circa le speciali modalità di cessione dei crediti verso l'Amministrazione Finanziaria, cessione che lascia permanere in capo alla società rischi latenti - peraltro annotati nei conti d'ordine - con riferimento ai crediti eventualmente non rimborsati o rimborsati attraverso speciali forme.

Sempre in merito alle immobilizzazioni finanziarie, il Collegio, richiamandosi ai criteri contabili adottati dalla Società, rileva che in linea con il disposto dell'art. 2426 Codice Civile, le partecipazioni sono valutate al minore tra i costi rettificati per tener conto della determinazione in via definitiva del patrimonio IRI ai sensi della L.292/93, ed i corrispondenti valori di patrimoni netti consolidati, salvo quanto già evidenziato per le partecipazioni bancarie.

Nel corso del 1996 a fronte delle partecipazioni, dei versamenti e dei crediti delle immobilizzazioni sono state accertate perdite ordinarie relative a rettifiche di valore per L.mil. 2.510.419 tra cui, di rilievo le partecipazioni in ALITALIA (L.mil. 1.151.900) impegnata nel suo piano di ristrutturazione, FINMECCANICA (L.mil. 587.814) e come detto, l'allineamento delle partecipazioni bancarie (L.mil. 716.458).

L'Attivo circolante (L.mil. 12.937.901) è costituito da:

- *Crediti* per L.mil. 12.897.235 essenzialmente relativi a:

• crediti verso controllate (L.mil. 22.496) essenzialmente riferibili al credito vantato nei confronti della COFIRI in relazione al conguaglio prezzo su cessione delle azioni SPI (L.mil. 9.750) ed a conti transitori;

• crediti verso controllanti (L.mil. 11.543.688) di cui L.mil. 11.530.000 riferiti al credito verso il Ministero del Tesoro a fronte della cessione STET, mentre i residui L.mil. 13.688 sono relativi a quote scadute in relazione alle Leggi 749/85, 41/86 e ai crediti vantati a fronte delle erogazioni effettuate alle società ex EAGAT nell'ambito del mandato a gestire ex D.L. 64/95;

• crediti verso altri (L.mil. 1.331.051), costituiti essenzialmente dal credito nei confronti della Saiat (gruppo STET) a fronte di cessioni di azioni Edicima (L.mil. 52.888) e da crediti verso l'Amministrazione finanziaria (L.mil. 1.249.390 al netto della quota ceduta in factoring "pro-soluto" di L.mil. 600.000). Questi ultimi presentano nell'esercizio un aumento

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

netto di L.mil. 181.014 riferibile a: cessione crediti fiscali dell'esercizio 1995 a STET e Telecom Italia (L.mil. - 383.450), crediti di imposte dirette accertate per il 1996 (L.mil. + 198.937), crediti per ritenute d'acconto (L.mil. + 76.234) ed ai relativi interessi maturati nell'esercizio (L.mil. + 56.077), riacquisto crediti fiscali già ceduti in factoring (L.mil. + 200.000) e variazione saldo IVA di Gruppo (L.mil. + 33.216).

- *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* (L.mil. 39.926), rappresentate essenzialmente dalle azioni Credito Italiano e Banca Commerciale Italiana, sulle quali è decaduto il vincolo di cessione gratuita (L.mil. 39.869) e che sono state per la gran parte vendute, come previsto dai regolamenti delle OPV nel corso dei primi mesi del 1997. Si ricorda che tali azioni sono state svalutate (- L.mil. 7.656) al fine di adeguarne il valore di carico a quello di mercato di fine esercizio 1996.

I *Ratei e risconti attivi* (L.mil. 232.146), sono stati determinati e iscritti con riferimento alla effettiva competenza temporale dell'esercizio, e comprendono disagi di emissione di titoli obbligazionari della Società, al netto delle quote di ammortamento imputate a conto economico, relativi a scarti e le spese di emissione ed altri oneri su prestiti obbligazionari e mutui (L.mil. 18.170).

Per quanto concerne il Patrimonio netto si rileva che in esecuzione delle Delibere Assembleari del 1° luglio 1996 si è proceduto al parziale ripianamento delle perdite emerse con il bilancio 1995 e di quelle rinviate dagli esercizi precedenti per complessive L.mil. 28.993, mediante utilizzo delle altre riserve in essere al 31.12.1995.

Le variazioni del Patrimonio Netto nell'esercizio 1996, tenuto conto di quanto esposto in merito alla sistemazione della perdita pregressa, sono di seguito riportate (in L.milioni):

Patrimonio netto al 31 dicembre 1995	6.048.816
Variazioni in aumento:	
- riserva per apporti patrimoniale ex D.M. 22.4.1993 (quota interessi L.730/83)	+ 23.356
- utile dell'esercizio 1996	+ 184.236
Patrimonio netto al 31 dicembre 1996	6.256.408
Pertanto il Patrimonio Netto al termine dell'esercizio in commento, risulta così composto (in L.milioni):	
Capitale sociale	6.369.779
Riserva ex D.M. 22.4.1993 (quota interessi L.730/83)	23.356
Perdite esercizi precedenti	- 320.963
Totale	6.072.172
Utile dell'esercizio 1996	+ 184.236
Patrimonio Netto	6.256.408

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

I *Fondi rischi ed oneri* ammontano a complessivi L.mil. 772.699 e sono rappresentati da:

- fondo rischi su partecipazioni (L.mil. 187.138), costituito a fronte di garanzie rilasciate dalla controllata Edicima e specificamente connesse a controversie internazionali in corso;
- fondi rischi connessi alle liquidazioni Ilva (L.mil. 331.615) e Finsider (L.mil. 11.126) a fronte dei prevedibili oneri da sostenere nei futuri esercizi nell'ambito delle liquidazioni delle suesposte Società.
- fondi contributi ex L.408/91 e 38/90 (L.mil. 143.733), relativi ad importi da attribuire a fronte di investimenti per la reindustrializzazione dell'area di Taranto;
- fondo vertenze in corso (L.mil. 86.475) è stato incrementato nell'esercizio (L.mil. + 29.825) a fronte di presumibili oneri relativi a contenziosi connessi alle privatizzazioni effettuate relativamente alle Società Sme e Gs, Cirio Bertolli De Rica, Ilva Laminati Piani, Cementir ed Acciai Speciali Terni;
- accantonamenti diversi, pari a L.mil. 12.612.

Il *fondo trattamento di fine rapporto* pari a L.mil. 31.733 risulta adeguato a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia.

I *Debiti*, che ammontano a complessivi L.mil. 21.114.712, si articolano nelle loro componenti come segue:

- obbligazioni, per L.mil. 2.273.242 comprensivi anche dei titoli e delle cedole scadute da rimborsare;
- debiti verso banche, pari a L.mil. 18.738.938, di cui L.mil. 18.707.165 per operazioni a medio/lungo termine e L.mil. 31.773 per operazioni a breve;
- debiti verso imprese controllate, pari a L.mil. 44.055, relativi a partite a breve (L.mil. 5.396) ed a partite di natura non finanziaria (L.mil. 38.659);
- debiti tributari, pari a L.mil. 17.188 di cui ritenute da versare per L.mil. 11.518 e residuo per Imposta sul Patrimonio L.mil. 2.742;
- debiti verso fornitori, pari a L.mil. 2.653;
- debiti verso istituti di previdenza, pari a L.mil. 4.817;
- altri debiti, pari a L.mil. 33.820.

Ratei e risconti passivi, pari a L.mil. 161.914, sono stati iscritti con gli stessi criteri di cui ai ratei attivi e comprendono L.mil. 231 di aggi di emissione, di cui L.mil. 47 relativi a finanziamenti ad imprese controllate.

I *ratei passivi* ammontano a L.mil. 161.683 di cui L.mil. 134.018 su operazioni a medio/lungo termine.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Relazione sulla Gestione, evidenzia in particolare i rapporti con imprese controllate e collegate ed i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Si rappresenta inoltre che:

- nel corso dell'esercizio 1996 il Collegio Sindacale è intervenuto nelle 39 riunioni del Consiglio di Amministrazione, così come nelle 4 assem-

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

blee degli azionisti, constatando l'ampiezza delle informazioni sottese alle determinazioni da assumere e la dialettica di approfondito confronto tra i membri del Consiglio. Il Collegio ha altresì rilevato il permanente e ponderato impegno dell'Organo Amministrativo nel realizzare gli obiettivi strategici della razionalizzazione di gestione e delle privatizzazioni;

– lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico trovano riscontro nelle risultanze dei libri e delle scritture contabili con riferimento a dati e valori relativi alla chiusura dell'esercizio. La regolare tenuta di tali scritture e la conformità di esse alle vigenti norme è stata verificata durante l'esercizio 1996 nel corso di 12 visite periodiche del Collegio, che ha altresì accertato l'esistenza e l'attuazione di procedure adeguate ad assicurare il governo d'impresa in particolare attraverso l'intervento di tutte le Direzioni interessate al fenomeno;

– i criteri di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;

– i bilanci al 31 dicembre 1996 delle controllate e delle principali collegate, nonché quelli delle società in liquidazione, sono stati oggetto di valutazione da parte delle competenti Direzioni della Società e sono stati portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione dell'IRI S.p.A.;

in osservanza dell'art. 105 T.U.I.R., la Nota Integrativa espone ed ordina l'articolazione delle riserve patrimoniali;

– la Società, ricorrendo la fattispecie dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91, ha redatto il bilancio consolidato, circa il quale il Collegio ha operato ai sensi dell'articolo 41 del citato Decreto;

– la contabilità ed il bilancio 1996 sono stati sottoposti al controllo delle Società di Revisione Arthur Andersen e Price Waterhouse, che hanno reso "lettera di clearance" senza segnalazione di fatti censurabili e che – direttamente interpellate dal Collegio in proposito – hanno dichiarato non ricorrere alcuna circostanza meritevole di segnalazione ai sensi dell'articolo 1, Il comma del D.P.R. 136/1975.

In conclusione, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.1996 e delle connesse proposte di delibera.

23 maggio 1997

IL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE
DI CERTIFICAZIONE
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO**

PAGINA BIANCA

ARTHUR
ANDERSEN*Price Waterhouse*RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

Agli Azionisti
dell'IRI S.p.A.

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio dell'IRI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1996. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e criteri per il controllo contabile raccomandati dalla CONSOB ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.

I bilanci di alcune società partecipate, il cui valore di carico rappresenta il 18 % del totale dell'attivo del bilancio d'esercizio, sono stati esaminati da altre società di revisione che ci hanno fornito le relative relazioni di certificazione; nel bilancio consolidato tali partecipazioni rappresentano il 55 % dell'attivo e il 34 % dei ricavi consolidati. Gli statuiti principi di revisione prescrivono che il revisore del Gruppo debba effettuare la revisione di una parte preponderante delle attività e dei ricavi consolidati. Tuttavia, nel caso particolare del Gruppo IRI gli incarichi di certificazione delle società controllate sono assegnati, in regime di certificazione obbligatoria, a varie società di revisione, nessuna delle quali, tuttavia, si configura come revisore principale del Gruppo. Peraltro in tale situazione, verificatasi successivamente al conferimento dell'incarico di certificazione a seguito della cessione nel corso dell'esercizio di alcune rilevanti partecipazioni, abbiamo ritenuto di potere comunque esprimere il nostro giudizio basandolo, per le controllate non esaminate da noi, sulla revisione svolta da altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di certificazione da noi emessa in data 14 giugno 1996.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio. Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio dell'IRI S.p.A. al 31 dicembre 1996.
4. Gli Amministratori hanno indicato nella relazione sulla gestione l'esistenza di alcune situazioni di incertezza connesse ai processi di liquidazione in corso, ai contenziosi conseguenti alle cessioni di partecipazioni effettuate nell'ambito del programma di privatizzazioni, nonché a controversie di varia natura relative alle imprese controllate; la stima dei conseguenti oneri è stata effettuata, come indicato dagli Amministratori, sulla base delle migliori conoscenze ad oggi disponibili.

Si richiama inoltre l'attenzione su quanto indicato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa in merito agli oneri riflessi in bilancio riguardanti l'Alitalia Linee Aeree Italiane S.p.A., i quali sono stati stimati sulla base del relativo piano di risanamento, attualmente sottoposto all'Unione Europea per l'approvazione.

5. La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo, rettificato per perdite durevoli di valore e, ove applicabile, rivalutato in conformità a norme di legge, ed ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato oggetto di esame da parte nostra ed abbiamo rilasciato la relativa relazione di certificazione in data odierna.

ARTHUR ANDERSEN S.p.A.



Piero Di Salvo - Socio

PRICEWATERHOUSE S.p.A.



Emilio Palma - Socio

Roma, 29 maggio 1997

**DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA**

PAGINA BIANCA

L'Assemblea ordinaria degli azionisti dello "Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI) S.p.A.", convocata in seduta ordinaria il 16 giugno 1997 presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Michele Tedeschi, con la partecipazione dell'azionista Ministero del Tesoro, portatore di n. 6.369.779.156 azioni, costituenti l'intero capitale sociale:

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- esaminato il Bilancio chiuso il 31 dicembre 1996 che evidenzia l'utile di esercizio di L. 184.236.157.964;
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione di certificazione;

ha deliberato

- di approvare il bilancio di esercizio 1996, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredata dalla Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione che chiude con un utile di esercizio di L. 184.236.157.964;
- di destinare detto utile, unitamente all'importo della riserva ex D.M. 22.4.1993 (L. 730/83) pari a L. 23.356.365.000, a parziale copertura delle perdite di esercizi precedenti di L. 320.962.997.678, rinviando a nuovo le perdite residue in L. 113.370.474.714.

L'Assemblea ha inoltre deliberato, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 17.1 dello Statuto Sociale, di determinare in sette il numero degli Amministratori e di nominare Amministratori, per il triennio decorrente dalla data della Assemblea medesima e comunque fino alla Assemblea che delibererà in ordine al bilancio di esercizio 1999, i Signori: Prof. Gian Maria Gros-Pietro, Presidente; Prof. Piero Barucci, Prof. Patrizio Bianchi, Prof. Mario Draghi, Dr. Piero Gnudi, Prof. Roberto Tana, Ing. Alberto Tripi.

L'Assemblea ha infine conferito l'incarico di revisione e certificazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato per il triennio 1997-1998-1999 alla "joint-Audit" costituita dalle Società Price Waterhouse S.p.A. e Reconta Ernst & Young S.p.A..

PAGINA BIANCA